

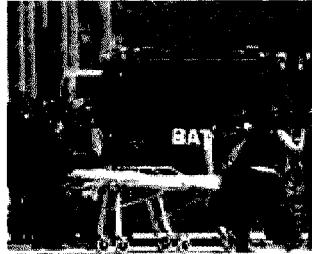
Dopo l'attentato

A Tunisi tutte le imprese bresciane sono tranquille

Sostenere le imprese nella ricerca di nuove opportunità commerciali e nella costituzione di partnership produttive. Erano questi gli obiettivi della missione in Tunisia organizzata nel giugno del 2013 da Apindustria Brescia in collaborazione con Delta Consulting, società di consulenza e servizi presieduta da Sandro Fratini, costituita da professionisti italiani e del Paese africano attiva da anni in quel Paese: un mercato visto anche come porta d'accesso alla Libia ed a tutta l'area del Maghreb.

MALGRADO le tensioni delle ultime ore, con la strage al museo e gli italiani coinvolti, i bresciani si sono comunque detti ottimisti e assolutamente poco preoccupati vista anche l'immediata reazione del governo Tunisino all'attacco degli estremisti.

Numeri importanti anche per la provincia che (dati al 2012), che può vantare esportazioni in

**La Polizia dopo gli scontri**

Tunisia per quasi 67 milioni di euro e importazioni per oltre 44,6 mln. «Gli operatori si sono dimostrati interessati, la qualità e competenza italiana è ricercata - hanno spiegato gli imprenditori che hanno scelto la Tunisia per i propri affari -. Stiamo avviando i contatti perché, anche se siamo una piccola realtà, dobbiamo guardare oltre i confini nazionali e non demordere». Sono almeno sei le aziende bresciane in affari a Tunisi che continueranno tranquillamente a produrre. Tutto in massima sicurezza come previsto dai protocolli internazionali imposti dal Governo italiano.

